

Stile industriale a Tokyo per una casa-studio *An Industrial-style Studio-home in Tokyo*

Architettura

A Brooklyn le nuove
torri a zig-zag di OMA
*OMA's New Zigzagging Towers
in Brooklyn*

Design

Tessuti e carte da parati
dall'anima tech
*Fabric and Wallpaper with
a Hi-tech Heart*



Infilate prospettive e nuovi infissi in omaggio all'Art Nouveau donano atmosfera a un grande appartamento nel quartiere del Modernismo catalano, a Barcellona. Reinterpretato con gusto teatrale dallo studio Cometa Architects

Testo Luca Trombetta Foto José Hevia

Long vistas and new fixtures in homage to Art Nouveau lend atmosphere to a large apartment in a neighbourhood of Barcelona characterized by Catalan Modernism. Reinterpreted in theatrical fashion by the Cometa Architects studio



Nel grande salone, porte in vetro cannettato con telaio di ottone ritmano la stanza e filtrano i passaggi verso lo studio e la cucina. Il pavimento di mosaico Nolla e le modanature sono originali dei primi del Novecento. In apertura, la zona living: poltrona 72-C di Folke Ohlsson, tavolino con piano di marmo *Mera* di Antonio Citterio per B&B Italia e specchio di Lex Pott. Divani *Prado* di Christian Werner per Ligne Roset e mobile basso di Arredo3. Sospensioni di Novalux. ● *In the large room, doors of ribbed glass with a brass frame punctuate the space and filter the passages to the studio and the kitchen. The Nolla mosaic floor and the mouldings are originals from the early 20th century. At the beginning, the living area: 72-C lounge chair by Folke Ohlsson, Mera marble-topped coffee table by Antonio Citterio for B&B Italia and mirror by Lex Pott. Prado sofas by Christian Werner for Ligne Roset and low cupboards from Arredo3. Suspensions from Novalux.*



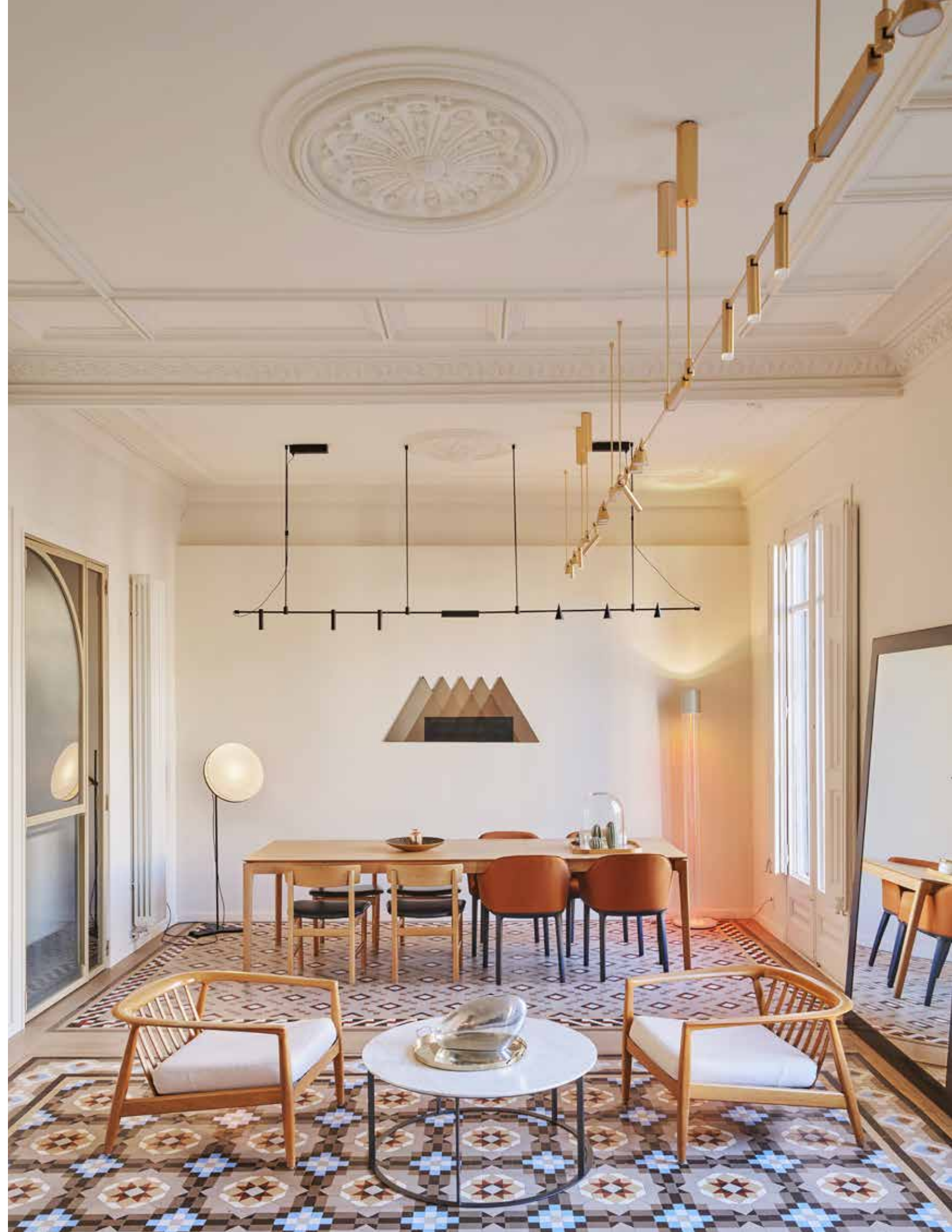


► Quartiere borghese per eccellenza e risultato dell'espansione ottocentesca di Barcellona, la Dreta de l'Eixample è il manifesto del Modernismo Catalano, grazie soprattutto ai celebri edifici progettati da Antoni Gaudí (Sagrada Família, Casa Batlló e La Pedrera). È tra questi viali ordinati, ricchi di arte e storia, che lo studio Cometa Architects ha portato a termine la ristrutturazione di un appartamento in un palazzo di inizio Novecento, cercando di bilanciare l'eredità storica e le istanze avanzate dalla committenza. «Senza porre vincoli al processo di progettazione, i padroni di casa volevano che l'abitazione includesse delle aree di lavoro più formali per lo smart working – nuova realtà dell'era post pandemia – e che si sviluppasse con una pianta aperta e fluente», spiegano gli architetti Faidra Matziaraki e Víctor Gonzalez Martí, lei atiniese con studi nel Regno Unito, lui barcellonese, nel 2012 fondatori dello studio.

Così i 250 metri quadrati sono stati riorganizzati puntando su un'infila di locali ampi e luminosi interconnessi tra loro, con un lungo corridoio che funge da spina dorsale. «La casa aveva dei nodi da sciogliere: lunghi anditi bui, una piccola cucina mal collegata al resto e una distribuzione labirintica delle stanze. Un ripensamento complessivo degli spazi secondo una logica più rigorosa era indispensabile», raccontano i progettisti. «L'abbiamo interpretata creando una scenografica sequenza narrativa 'alla Peter Greenaway', grazie agli effetti prospettici generati dalle nuove porte. Ora ambienti spaziosi e luminosi si alternano ad altri piccoli e più ombrosi, come la cucina blu ottanio, il guardaroba e il bagno padronale grigio antracite. Questo ci ha permesso di creare una scansione ritmica che infonde dinamismo alla casa».

Al fine di rendere più ariosi gli ambienti e favorire la diffusione della luce naturale – «obiettivo della maggior parte delle ristrutturazioni architettoniche a Barcellona» spiegano gli architetti – in tutte le pareti divisorie, tranne le sei portanti, sono stati aperti dei varchi, grazie all'introduzione di travi d'acciaio. «È in questa fase che ci siamo chiesti: perché non trasformare le porte nel 'leitmotiv' dell'intero progetto di interior?». Con la loro silhouette grafica che omaggia l'Art Nouveau catalana, queste sono di legno nel corridoio e nell'ingresso, e in vetro con un telaio d'ottone nell'ampio salone che riunisce living e sala da pranzo (la cosiddetta 'sala grande'), dove schermano gli accessi allo studio e alla cucina. Il medesimo disegno, inoltre, torna come motivo decorativo nella camera padronale, sotto forma di toiletta pensile, e nelle stanze dei ragazzi per sagomare le scalette dei letti sopraelevati.

Sopra, la cucina è concepita come una scatola blu ottanio. Mobili di Arredo3, isola con piano di lavoro di grès porcellanato Calacatta di Laminam, rubinetteria Guglielmi, elettrodomestici Whirlpool. Pavimento di mosaico di ceramica Harmony. Nella pagina accanto, l'area dining. Attorno al tavolo Bok di Ethnicraft, sedie Softshell di Vitra e BM543 di Børge Mogensen. Alle spalle, da sinistra, lampade da terra Drumbox di Diesel-Foscarini e Absalom di Artemide, oggi fuori produzione. Sospensioni di Novalux. ● Above, the kitchen is conceived as a bluish-grey box. Units from Arredo3, island with work top of Calacatta porcelain stoneware from Laminam, Guglielmi taps, Whirlpool electrical appliances. Floor of Harmony mosaic tiles. Opposite page, the dining area. Around the Bok table from Ethnicraft, Softshell chairs from Vitra and BM543 chairs by Børge Mogensen. Behind them, from the left, Drumbox floor lamp from Diesel-Foscarini and Absalom floor lamp from Artemide, no longer in production. Suspension lamps from Novalux.





Per quanto riguarda l'arredamento, la scelta è caduta su mobili contemporanei dalle linee asciutte e alcuni pezzi iconici del design scandinavo, coerenti con l'impianto architettonico e pensati per non mettere in secondo piano le finiture di pregio, come il prezioso mosaico Nolla (da Miguel Nolla, l'uomo d'affari che iniziò a fabbricare le tessere nel 1860 a Meliana, vicino a Valencia) che adorna il soggiorno. Lo stesso dicasi per l'illuminazione, affidata a discrete sospensioni lineari che esaltano modanature e rosoni tipici di inizio Novecento.

● *An upper-class area and the product of the 19th-century expansion of Barcelona, the Dreta de l'Eixample is a manifesto of Catalan Modernism, thanks largely to some celebrated buildings designed by Antoni Gaudí (Sagrada Família, Casa Batlló and La Pedrera). It is in the setting of these orderly avenues, rich in art and history, that the Cometa Architects studio has finished its renovation of an apartment in a building dating from the beginning of the 20th century, seeking to balance the historical heritage and the desires of the clients. "Without placing constraints on the process of design, the owners wanted the apartment to include more formal areas for smart-working – the new reality of the post-pandemic era – and for it to have an open and fluid plan," explain the architects Faidra Matziaraki and Víctor Gonzalez Martí. Founders of the studio in 2012, the former was born in Athens and studied in the United Kingdom, while the latter is from Barcelona.*

Thus the 250-square-metre apartment has been reorganized into an enfilade of large and well-lit rooms, interconnected by means of a long corridor that acts as a backbone. "The apartment had some problems that needed solving: long and dark passageways, a small kitchen poorly connected with the rest and a labyrinthine arrangement of the rooms. A comprehensive reconsideration of the spaces on the basis of a more rigorous logic was indispensable," say the designers. "Our response has been to create a narrative sequence 'à la Peter Greenaway', thanks to the effects of perspective generated by the new doors. Now spacious and well-lit rooms alternate with other smaller and more shadowy ones, like the bluish-grey kitchen, the wardrobe and the anthracite grey master bathroom. This has allowed us to create a rhythmic division that instils a sense of dynamism."

In order to render the spaces more airy and favour the diffusion of natural light – "objective of the majority of architectural renovations in Barcelona," say the architects – openings have been made in all the dividing walls, except the six load-bearing ones, thanks to the introduction of steel beams. "It was at this stage that



Sopra, nel bagno padronale, porte d'ottone e vetro cannettato nascondono docce e wc. Lavabo in grès Calacatta Laminam, mobile bagno Yurba, rubinetteria Oioli, appliques di Zambelis Lights, piastrelle Harmony. Nella pagina accanto, il mobile toeletta su misura della camera da letto padronale riprende il motivo ornamentale delle porte. Sedia Wire Chair di Charles & Ray Eames, Vitra, e parquet Solidfloor. ● Above, in the master bathroom brass and ribbed glass doors conceal showers and toilet. Laminam Calacatta stoneware sink, Yurba bathroom cabinet, Oioli taps and fittings, appliques from Zambelis Lights, Harmony tiles. Opposite page, the custom-built dressing table of the master bedroom echoes the ornamental motif of the doors. Wire Chair by Charles & Ray Eames, Vitra, and Solidfloor parquet.

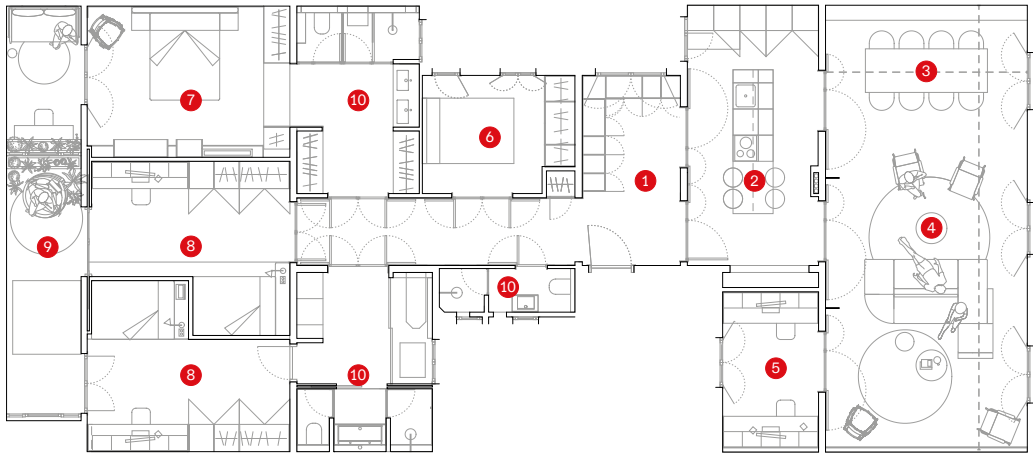


we asked ourselves: why not make the doors the 'leitmotiv' of the entire interior design?" With their graphic silhouette that pays homage to Catalan Art Nouveau, they are made of wood in the corridor and the entrance, and glass with a brass frame in the large space that combines living and dining room (called the 'big room'), where they screen the accesses to the study and kitchen. The same design, moreover, returns as a decorative motif in the master bedroom, in the form of a suspended dressing table, and in the children's rooms for the outline of the ladders of the loft bed.

As for the furniture, the choice has fallen on contemporary pieces with clean lines and a few iconic examples of Scandinavian design, consistent with the architectural structure and selected so as not to overshadow the fine finishes, like the precious Nolla mosaic (named after Miguel Nolla, the entrepreneur who began manufacturing the tesserae in Meliana, near Valencia, in 1860) that adorns the living room. The same can be said for the lighting, which relies on discrete linear suspensions that exalt the mouldings and ceiling roses typical of the early 20th century. ■

© ALL RIGHTS RESERVED

Sopra, per le camere dei ragazzi gli architetti hanno creato due ambienti speculari ricavando nel muro divisorio quattro alcove sfalsate che accolgono i letti. Nella pagina accanto, la veranda collocata all'estremità della zona notte è utilizzata come area relax. Wire Chair di Vitra, poltrona e scrivania vintage scandinave. ● Above, for the children's bedrooms the architects have designed two mirrored rooms creating four staggered alcoves in the partition wall to house the beds. Opposite page, the veranda located at the end of the sleeping area is used as a place of relaxation. Wire Chair from Vitra, vintage Scandinavian lounge chair and desk.



Project
The Bruc Apartment
Architect
Cometa Architects
Location
Barcelona, Spain

- 1 Entrance
- 2 Kitchen
- 3 Dining area
- 4 Living area
- 5 Studio
- 6 Guest room
- 7 Master bedroom
- 8 Children's bedroom
- 9 Veranda
- 10 Bathroom

